

RESOCONTO AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2011/2012

_Cognome	Facco
_Nome	Gregorio
_Matricola	766748
_Anno di corso	2.LM
_Corsi di studi	DESIGN ENGINEERING
_Sezione	
_e-mail	gregorio.facco@mail.polimi.it
_Sede di scambio	Queensland University of Technology
_Stato	Australia
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

Un volo per l'Australia dura circa 24 ore con in genere due scali in mezzo. A questo si somma un fuso orario molto lontano dal nostro che vi farà addormentare a metà pomeriggio e svegliare di notte: cercate di arrivare qualche giorno prima delle attività di orientamento e quant'altro, oppure preparatevi ad avere molto sonno nei momenti in cui invece avete bisogno di tutta la vostra attenzione. Io personalmente sono arrivato molto tardi, ovvero la sera prima dei miei primi impegni all'università, e avrei fatto volentieri diversamente.

Io e altri quattro ragazzi del politecnico abbiamo prenotato alcune notti in un ostello che compariva sulla lista di quelli raccomandati dal sito della QUT: in questo modo abbiamo potuto fare richiesta per il trasporto in auto gratuito dall'aeroporto. E' stata una mossa azzeccata, dopo 24 ore di volo non si ha voglia di cercare di capire come andare a un ostello chissà dove. Inoltre se arrivate la sera oltre a una certa ora l'unica possibilità è spendere sui 50\$ per un taxi.

La settimana precedente all'inizio delle lezioni si chiama Orientation Week ed è un modo molto piacevole di conoscere il campus, prendere contatto con altri studenti e capire un po' come muoversi. L'ufficio Exchange vi comunicherà le varie attività specifiche per gli studenti in scambio ma contemporaneamente vi saranno le presentazioni delle facoltà, i gazebo delle associazioni studentesche e iniziative varie dedicate a tutti gli studenti australiani e stranieri.

Fin da prima della partenza è probabile che vi venga proposto di andare in gita con gli altri studenti Exchange un weekend al mare o una serata in barca sul fiume. Vale la pena farlo, è il modo migliore di conoscere molti altri studenti fin da subito e ci si diverte.

L'Australia è un paese caro, tenetelo presente. Era cara quando siamo andati noi e il dollaro australiano continua a salire da anni, quindi è possibile che sarà ancora più cara nei prossimi anni. La spesa al supermercato costa un po' di più che a Milano ma non di molto, mentre ad esempio sigarette e alcolici in bottiglia costano l'inverosimile. Gli affitti pure sono parecchio più cari, così come i mezzi pubblici. D'altro canto è più facile trovare lavoro che da noi e anche solo fare il cameriere frutta sui 20 dollari l'ora netti: molti studenti lavorano qualche sera a settimana, tenendo presente che il limite posto dal visto per studenti è di massimo 20 ore settimanali di lavoro.

Per trovare casa è consigliabile muoversi il prima possibile perché ogni semestre arriva una grossa quantità di studenti sia dall'estero che dal resto del paese e trovare una sistemazione comoda e abbordabile dopo un po' è davvero difficile. All'università c'è un piccolo ufficio che fa quel che può

per aiutare gli studenti in cerca di una stanza a trovarne una, ma se si ha un po' di padronanza della lingua il modo migliore è arrangiarsi. Uno dei siti internet con più annunci è gumtree.com.au. Le zone migliori sono ovviamente quelle centrali. Il CBD (Central Brisbane District) è il centro città, dove c'è il campus di Gardens Point e dove una stanza in affitto costa come un bilocale a Milano. I quartieri circostanti, tra cui West End, Fortitude Valley e Spring Hill, sono una buona soluzione per chi vuole poter andare e tornare dal centro senza tanti pensieri. Molti altri si trovano bene anche nei dintorni del campus di Kelvin Grove, nella periferia nord della città.

Il trasporto pubblico funziona molto bene: i mezzi sono frequenti e sempre in orario. Il weekend molti autobus vanno anche la notte, mentre durante la settimana oltre le 11.30-12.00 pm bisogna andare a piedi o prendere un taxi. Alcuni studenti Exchange che conoscevo hanno comprato una bicicletta al loro arrivo per 50 o 100 dollari e si trovavano bene. In città non c'è la metropolitana ma oltre agli autobus ci sono i traghetti ad alta velocità che, allo stesso prezzo, effettuano il trasporto passeggeri lungo il fiume, dove c'è anche la fermata del campus di Gardens Point.

L'università è piuttosto vasta ed è apparentemente una delle migliori in Australia. Le diverse facoltà sono distribuite tra i due campus di cui sopra, quindi a seconda dei corsi che sceglierete le lezioni si terranno in centro oppure a Kelvin Grove. Questi due campus sono connessi da uno shuttle gratuito riservato agli studenti che parte ogni 10-15 minuti da tutt'e due i complessi. All'ateneo tutto sembra fin da subito ben organizzato ed efficiente. Le strutture sono quasi tutte nuove e ampie, negli uffici non si trovano mai code troppo lunghe o impiegati incompetenti o scortesi. Per ogni facoltà c'è un edificio diverso, tutti collegati fra loro da vialetti con alberi, palme e fontanelle, mentre l'enorme giardino non è altro che uno splendido parco cittadino (City Botanic Gardens) circondato dal meandro del fiume e aperto tutta la notte.

La QUT impone come condizione necessaria allo scambio la frequentazione di 3 o 4 corsi, ovvero essere uno studente full-time. Nel nostro caso eravamo studenti di quinto anno, quindi in realtà oltre a un solo corso a scelta (e il tirocinio presso uno studio) non dovevamo fare altro ai fini del nostro iter al Politecnico. Abbiamo dovuto lo stesso iscriverci a 3 corsi, di cui due quindi erano più per fare numero che altro. In quanto studenti in scambio possiamo scegliere qualsiasi corso di qualsiasi facoltà e questa può essere una bella occasione per imparare qualcosa di diverso. Io personalmente ho frequentato un corso nell'ambito di un master alla facoltà di business del quale sono pienamente soddisfatto.

Sul sito dell'università (www.qut.edu.au) si trovano tutte le informazioni dettagliate su tutti i corsi: orari, professori, temi trattati, modalità d'esame, campus e così via. La maggior parte di essi sono composti da una lezione teorica ex cathedra e una lezione pratica con un tutor ogni settimana. Spesso agli esami finali si aggiungono esami intermedi e/o compiti scritti da consegnare per la valutazione. I voti sono su scala 7/7, dove il voto minimo per la sufficienza è 4/7.

Il contesto di questa esperienza accademica è il fantastico clima e la natura dell'Australia. Delle quattro grosse città del paese, Brisbane è quella più a nord e cioè la più calda e tropicale. Al nostro arrivo a febbraio il caldo umido era quasi insopportabile a certe ore del giorno, mentre gli ultimi giorni prima della partenza a fine luglio richiedevano un abbigliamento che da noi sarebbe di mezza stagione.

Il sole è un capitolo a parte: è molto frequente, ma soprattutto può essere nocivo se non si prendono le giuste precauzioni. Il motivo è che in quella zona del pianeta si sentono gli effetti collaterali del buco nell'ozono, pertanto i raggi solari sono meno filtrati. Gli Australiani di norma si mettono la crema solare filtro 30+ (praticamente l'unica disponibile sul mercato) anche solo per fare un giretto in centro e lo stesso vale per gli occhiali da sole, che non devono essere delle imitazioni da pochi soldi o è ancora peggio. Nonostante il caldo torrido dell'estate i lavoratori che

fanno manutenzione alle strade indossano tutto l'anno vestiti lunghi e cappello a tesa larga. Nei supermercati ci sono creme solari a basso prezzo commissionate dal governo per prevenire il tumore alla pelle.

La fauna è del tutto particolare: non è raro vedere degli opossum la sera nei parchi, così come gli ibis per strada o dei piccoli jecko che si intrufolano in casa dalle finestre. Se si va fuori città può capitare di vedere dei canguri selvatici che brucano l'erba o un koala su un albero.

Bisogna fare una certa attenzione invece ai ragni velenosi, che non vi daranno probabilmente alcun problema ma che dovete saper riconoscere, o almeno essere coscienti che potreste incontrarne qualcuno. Sono due le specie pericolose e il più facile da trovare è il cosiddetto redback spider, una piccola vedova nera con una striscia rossa sulla schiena, mentre tutti gli altri sono inoffensivi. Anche il redback spider lo è se lo si lascia stare, ma se lo si nota con la sua ragnatela tra i fili del bucato o alla fermata dell'autobus è molto meglio starne alla larga.

Il fiume che passa per la città, il Brisbane river, è molto largo e molto inquinato ed è difficile che venga voglia di nuotarci. E' bene sapere in ogni caso che ospita un grande numero di squali toro, così chiamati perché sono tra i più aggressivi del pianeta. Viceversa è difficile trovare squali in spiaggia ma chi non si sente tranquillo basta che stia dove ci sono altre persone per essere quasi certo che non ci siano grossi rischi. In alcune zone sono più pericolose invece le meduse assassine, di varie dimensioni e a volte perfino invisibili. In sintesi, quello della fauna è un argomento del quale vale la pena interessarsi soprattutto in vista di gite fuori porta, per le quali è opportuno prendere le dovute precauzioni anche in questo senso.

Nel tempo libero le spiagge offrono uno spettacolo meraviglioso. Brisbane non è sul mare, le spiagge sono relativamente vicine ma ci vogliono almeno 45 min in macchina per arrivarci e circa il doppio se si usa il trasporto pubblico. Durante il weekend molti da Brisbane vanno un paio di giorni al mare per smaltire lo stress e fare surf.

Durante il periodo di permanenza vale la pena sfruttare i periodi di vacanza per fare dei piccoli viaggi all'interno dell'Australia. Le compagnie aeree low cost principali sono Virgin e Tiger Airways, tuttavia volare anche solo a Sydney o a Melbourne può costare più di quanto ci si aspetti. Per spostarsi sul medio e lungo raggio all'interno del paese non c'è altro mezzo che l'aereo, a meno che non si vogliano affrontare viaggi in camper lunghi e avventurosi. Le mete nazionali più comuni sono le altre grosse città, le isole Whitsundays, il deserto (che costituisce la maggior parte del territorio australiano), Darwin e Cairns. Più a portata di mano ci sono la Gold Coast e la Sunshine Coast, rispettivamente a sud e a nord di Brisbane, su cui si trovano le località ad esempio di Byron Bay e Surfers Paradise. All'estero è fattibile andare in Nuova Zelanda, alle isole Fiji e nel sud-est asiatico.

La città è ricca di parchi e di cose da fare. L'ufficio Exchange dell'università farà del suo meglio per fornirvi tutte le informazioni possibili anche in questo senso. Lungo il fiume c'è una zona chiamata South Bank, un'area pubblica con una spiaggia artificiale, prati, gazebi, vialetti e ristorantini. Il parco di Roma street è annoverato tra i parchi più belli dell'Australia, mentre a Kangaroo Point ci sono delle pareti rocciose su cui fare arrampicata con vista sulla città. La sera durante il weekend i giovani si riversano nel quartiere di Fortitude Valley dove ci sono molti bar e club, altrimenti anche il centro e West End offrono locali più tranquilli. E' da ricordare in ogni caso che consumare alcolici in strada è reato.

La cucina locale sostanzialmente non esiste. La cosa più tipica che si trova in Australia è la carne di canguro, che in genere viene usata nei barbecue per fare panini. E' molto difficile trovare un ristorante che non sia etnico, in quanto la stragrande maggioranza dei ristoranti hanno ragione di

esistere in quanto offrono qualcosa di esotico: italiano, thailandese, turco e chi più ne ha più ne metta.

Nei parchi pubblici invece spesso e volentieri si trovano dei barbecue pubblici a disposizione per chi vuole usarli. Da noi non durerebbero mezz'ora, invece per com'è la cultura australiana nessuno (o quasi) si permetterebbe anche solo di non pulire dopo averne usufruito. In generale c'è un rispetto delle regole che a noi è sconosciuto, forse anche eccessivo a volte, così come il tasso di criminalità è estremamente basso: in città chiunque può andare in giro la notte senza sentirsi in pericolo.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma_____